

«Festival, Sarzana ha saputo guardare avanti»

La soddisfazione di Cristina Ponzanelli per la scommessa vinta dal Comune e dalla Fondazione Carispezia nonostante la pandemia

di **Anna Pucci**
SARZANA

Un 'sogno' che si avvera: ha un significato evocativo particolarmente azzeccato la parola chiave scelta per il XVII del **Festival della Mente** che si apre oggi in città. Basta tornare con la memoria al clima di angoscia e di incertezza di una manciata di settimane fa: impossibile dire, ancora a maggio, che la rassegna ci sarebbe stata, in questo **annus horribilis** segnato da una pandemia che ancora non è alle nostre spalle. Invece Sarzana ce l'ha fatta, innovando con coraggio un format di successo per adattarlo a questi tempi bui in cui proprio la 'mente', il razionalità allenato da un'esperienza recente e durissima, dice che non bisogna abbassare la guardia e suggerisce di conciliare al meglio il desiderio di normalità con l'attenzione alla prevenzione di nuovo contagi da Sars Cov-2.

Fondazione Carispezia e il Comune di Sarzana hanno raggiunto l'obiettivo più importante già prima di alzare il sipario sul Festival, che si aprirà alle 17.30 con la lectio magistralis dell'immunologo Alberto Mantovani. L'edizione 2020 resterà un simbolo e di questo è convinta anche la sindaca Cristina Ponzanelli. «Sarzana non si è arresa - sottolinea -, e questo **Festival della Mente**, come ogni altro e più di ogni altro, esprime la volontà di



questa città di non fermarsi, di guardare avanti e alla cultura davvero come segnale di ripartenza».

Preso la decisione, molte sono state le difficoltà da superare. «È stato complesso organizzare questo Festival, che ogni anno richiede mesi di pianificazione

IL SINDACO

«Vivremo nei prossimi mesi in un nuovo modello di società ed esperienze come questa rassegna sono un laboratorio ideale»

La sindaca Cristina Ponzanelli aprirà il festival col presidente della Fondazione Andrea Corradino

e che per quest'edizione ha vissuto settimane e mesi di incertezze, senza linee guida e protocolli chiari da seguire - prosegue Ponzanelli -. Con Fondazione Carispezia, che ringrazio quest'anno come mai, abbiamo lavorato fianco a fianco elaborando non uno ma diversi piani, poi varando quest'edizione che sarà ricchissima e che sarà vissuta nel pieno rispetto di tutte le normative di riferimento e della sicurezza di ognuno. Grazie agli sforzi di ognuno e a tutti i cittadini che parteciperanno, riempiendo la città o anche davanti a uno schermo. Vivremo nei prossimi mesi in un nuovo modello di società, ed esperienze come questo Festival sono un laboratorio ideale. Sarzana lo è con loro».

Molti degli incontri in presenza di pubblico in programma (una ventina da oggi a domenica) sono già sold out; tutti verranno comunque contemporaneamente trasmessi in live streaming. Streaming anche per i contributi video dei relatori internazionali che non hanno potuto raggiungere Sarzana. Pur nel rispetto delle norme sanitarie, c'è da scommettere che la città col 'suo' Festival anche quest'anno farà grandi numeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Gli incontri anche in live streaming

Meno posti disponibili in presenza ma ci sarà una opportunità in più

Nel programma di oggi, alle 17.15 in piazza Matteotti i saluti della sindaca Cristina Ponzanelli, del presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino e della direttrice del Festival Benedetta Marietti, seguiti dalla lectio dell'immunologo Alberto Mantovani su 'Immunità, dal cancro a Covid-19: sogni e sfide'. Alle 19 in piazza d'Armi alla Fortezza Firmafede Anna Ottani Cavina su 'Sogni dipinti'; alle 20.30 evento online con Jill Lepore e Alessandro Portelli 'American dream'; alle 21.30 in piazza Matteotti Matteo Nucci su 'Il sogno della libertà, Le Termopoli'; alle 21.45 agli Impavidi "Hyenas. Forme di Minotauri contemporanei". Tutti gli incontri saranno visibili anche in streaming, tranne lo spettacolo.

